



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale e-mail: nazionale@conapo.it sito internet www.conapo.it Roma, 18 Gennaio 2011

RESOCONTO INCONTRO DEL 17/01/2011 AL DIPARTIMENTO

Diritti sindacali del CONAPO - Sisma Abruzzo – arretrati retributivi delle emergenze – contratto di lavoro – concorsi a CS - riordino delle carriere e sanatoria – assunzioni e altro, sono state le sollecitazioni CONAPO.

Collegli, è ormai chiaro che esiste un muro messo in atto da alcuni soggetti dell'amministrazione e sindacali, teso ad isolare il Conapo e ad estrometterlo dal confronto sindacale, con continui cavilli tentano di tenerci fuori dai giochi, adducendo che la legge prevede che per poter partecipare alle riunioni occorre essere firmatari del contratto di lavoro. E quindi, ora che il governo ha stabilito che il contratto di lavoro 2010/2012 non si farà più, vedono, sino a quella data, la limitazione dei diritti del Conapo nella speranza che i nostri uomini si facciano prendere dallo scoramento e abbandonino la nave CONAPO prima che arrivi nella terra promessa (il comparto sicurezza).

Ma non sarà questo a scoraggiare il CONAPO, anzi ci darà più forza, ma sono i vigili del fuoco che dovranno dimostrare di volerlo, tenendo duro, serrando le fila, ed impedendo che con questi giochetti riescano a spezzare il CONAPO, l'unico sindacato che può riuscire a cambiare le cose.

Infatti, a seconda della materia trattata, ci convocano oppure no, ci chiamano per le divise e non ci chiamano per cose più importanti, nonostante che il CONAPO conti nelle sue fila quasi 3000 iscritti, oltre ai numerosi simpatizzanti che stanno alla finestra.

Tengono fuori dai giochi la 4^a forza sindacale dei Vigili del Fuoco! E' una vergogna !

Sono amareggiato, ma non mollo e non mi spavento, e se i colleghi mi daranno la forza, farò in modo che se non si può entrare dalla porta, i vigili del fuoco passino dalla finestra per raggiungere tutti i nostri sacrosanti diritti.

Tutta questa premessa per spiegare che ieri 17/01/2011 siamo stati ricevuti dall'amministrazione. Siccome non hanno convocato il CONAPO con le altre OO.SS per via di questi cavilli, il CONAPO è stato ricevuto a parte. Per il Dipartimento erano presenti il Capo Dipartimento Tronca, il Capo del Corpo ing. Pini e lo staff ministeriale.

L'incontro verteva sulla rimodulazione del dispositivo di soccorso per l'emergenza Abruzzo a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3917 del 30.12.2010 e della conclusione della fase emergenziale, ma oltre a ciò il CONAPO ha posto all'attenzione ulteriori problematiche.

Per il CONAPO, oltre ai rappresentanti nazionali, erano presenti il Segretario Regionale Conapo per l'Abruzzo Massimiliano Nazzaro, e i referenti per L'Aquila Elio D'Annibale e per Chieti Giuseppe Giampaglione.

In apertura l'Amministrazione ha portato alla nostra attenzione l'ormai conosciuto piano attuativo del dispositivo di soccorso predisposto per garantire il contingente previsto dall'OPCM 3917 sul territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009.

Il CONAPO ha posto l'attenzione sul fatto che non è accettabile tale progetto (se non solo in fase transitoria) giacché si reputa lo stesso solo un palliativo che non offre nessuna garanzia per il futuro dei VVF in Abruzzo. E' stato ribadito per l'ennesima volta (ed è anche per questo motivo che il Conapo Abruzzo ha dichiarato lo sciopero regionale) che per la Regione Abruzzo e nella fattispecie per il Comando di L'Aquila si deve attivare una mobilità straordinaria al fine di consentire una vera rimodulazione del dispositivo di soccorso nel 2011 e negli anni a venire. Solo attraverso questa iniziativa ovvero attraverso

una riclassificazione del Comando Aquilano, dal Conapo richiesta per l'occasione, ci potrà essere un vero cambiamento che potrà donare al Comando stesso quell'autonomia operativa che gli permetterà di affrontare tutte quelle attività future legate al post-sisma liberandola da quella sorta di precarietà rappresentata dalle continue missioni settimanali e da quelle a costo zero.

Inoltre in considerazione del decretato termine della fase emergenziale, riteniamo che decada automaticamente qualsiasi forma di obbligatorietà, nei confronti del personale, alle missioni e più in generale anche al lavoro straordinario programmato, pertanto abbiamo chiesto che si chiarisca con circolare tale cosa e che la partecipazione a eventuali missioni dovrà essere su base volontaria.

Dopo mesi e mesi di richieste Conapo, apprendiamo finalmente che l'Amministrazione conviene sulla necessità di potenziare l'organico del Comando di L'Aquila e sulla mobilità straordinaria. Fino al 30 giugno prossimo verrà mantenuto l'attuale metodo di invio del personale, successivamente a tale data il Dipartimento si è impegnato ad effettuare mobilità straordinaria per l'Abruzzo riguardante tutte le categorie di lavoratori, SATI compresi. A tale scopo l'amministrazione sta quantificando la spesa da affrontare per il pagamento degli straordinari per il potenziamento dei turni di servizio in quei Comandi cedenti il personale che sarà oggetto di mobilità straordinaria. Abbiamo chiesto che fino al 30 giugno non cambi la fase operativa ai fini dello straordinario.

Per quanto sopra e per ulteriore potenziamento, il Conapo ha chiesto di trasformare i distaccamenti Abruzzesi volontari e misti in permanenti, e di aprire gli ulteriori distaccamenti già decretati ma mai aperti poiché si era in attesa del potenziamento degli organici, inoltre se necessitassero ulteriori permanenti occorre provvedere come è stato fatto nel terremoto Umbria e Marche ricorrendo anche a distaccamenti provvisori.

Non è più pensabile continuare con le trasferte.

In conclusione siamo tornati a sollecitare il pagamento degli arretrati per il sisma Abruzzo.

Premesso quindi che il Conapo ha già proclamato lo sciopero in Abruzzo, per la mobilità straordinaria ed il pagamento di tutti gli straordinari, e considerato che in questo incontro, il Capo Dipartimento Prefetto Tronca ha assicurato il massimo impegno nel risolvere il problema, questa O.S Conapo di comune accordo con la Segreteria Regionale Conapo Abruzzo, **ha deciso di non revocare lo sciopero già proclamato per il 10 febbraio p.v.**, e di verificare se nel frattempo l'amministrazione ottempererà agli impegni presi.

Con l'occasione dell'incontro, il Conapo ha sollecitato anche i pagamenti delle altre emergenze tra cui Messina e Viareggio. Il Dipartimento ha precisato che ci sono dei carteggi aperti per il tramite dell'Ufficio Contenzioso e gli Enti che si dovevano fare carico del saldo delle prestazioni ricevute per ottenere il pagamento di quanto dovuto. Per quanto riguarda l'emergenza Messina non si riesce a capire con esattezza dove siano finiti i fondi stanziati. Il Dipartimento ha comunque confermato il proprio impegno a risolvere il problema del pagamento degli straordinari arretrati delle emergenze. Ma il Conapo, che ha preannunciato ulteriori azioni sindacali, è tornato a chiedere una urgente modifica legislativa di questa prassi vergognosa, affinché in futuro fondi per retribuire i vigili del fuoco non vadano più nella disponibilità dei commissari delegati per le emergenze, ma vengano direttamente erogati in un fondo a disposizione del corpo nazionale vigili del fuoco.

Il CONAPO ha inoltre chiesto di far valutare il filmato di "striscia la notizia" per verificare se il Presidente della Sicilia Lombardo avesse offeso l'immagine del corpo e la dignità dei Vigili del Fuoco che hanno partecipato all'emergenza Messina.

Abbiamo richiesto chiarimenti sugli arretrati del contratto di lavoro e su come mai non sono nella busta paga di gennaio, come promesso dai sindacati firmatari. Ci è stato risposto che sia per l'adeguamento che per gli arretrati, si dovrà aspettare ancora in quanto sono arrivati dei rilievi da parte della Corte dei Conti che hanno impedito la registrazione del contratto stesso e quindi della sua esecutività.

Per quanto attiene l'emanazione del regolamento di servizio, fortemente voluto dal Conapo, è stato confermato che lo stesso ha avuto osservazioni da parte del Consiglio di Stato, le stesse già note a tutti poiché pubblicate anche sul nostro sito internet, sulle quali l'Amministrazione ha riferito che ha provveduto a produrre le proprie motivazioni e controdeduzioni.

Abbiamo chiesto, per i concorsi a CS 2006/2007/2008, cosa avesse avuto intenzione di fare l'amministrazione, anche a seguito della recente sentenza del consiglio di stato, ci hanno riferito che nei prossimi giorni sarebbe uscita una risposta chiarificatrice per quanto riguarda il concorso CS 40% 2006, mentre per il concorso CS 40% 2007, sul quale pende ancora la sentenza del TAR, ci riferiscono che l'ufficio legislativo sta studiando il caso.

Il CONAPO ha ribadito la necessità di procedere urgentemente ad un **riordino in via legislativa delle carriere VVF, con sanatoria alla stregua delle Forze di Polizia** (D.Lgs 197/95 e seguenti), poiché, al di là dell'esito delle sentenze, l'attuale impianto concorsuale non consente tempi e numeri adeguati e frena anche il diritto alla mobilità.

Anche a tale scopo il CONAPO ha richiesto la riapertura del tavolo tecnico per le modifiche al D.Lgs 217/05, richiesta su cui il capo dipartimento ha confermato la sua disponibilità e condivisione.

Il CONAPO ha poi richiesto che nei prossimi corsi il giuramento venga effettuato nella forma "collettiva" e non singola (come per gli altri corpi), onde evitare che ogni vigile sia costretto a pagare la marca da bollo da 14 euro.

Abbiamo chiesto di far uscire la circolare di chiarimento sulle fasce orarie delle visite fiscali in caso di malattia, visto che ad oggi ogni comando interpreta a modo suo.

È stato chiesto di equiparare i distintivi di qualifica agli altri corpi di polizia civile dello stato compreso R.I. nel fregio e che le uniformi siano diverse per i Vigili Volontari.

È stato richiesto di istituire una commissione tecnica per la valutazione degli automezzi acquistati dal ministero, poiché dai comandi giungono continue lamentele, anche sul piano della sicurezza.

Il CONAPO ha ribadito con forza la necessità di farla finita con il precariato, e di procedere alla assunzione di personale pari al numero dei discontinui presenti in servizio ogni giorno in tutta Italia (circa 4000), portando come esempio la Sardegna che appunto ha dimostrato di richiamare ogni giorno circa 175 vigili discontinui, a fronte di soli 3 posti disponibili da permanente nella mobilità. Uno scandalo! Per tali assunzioni è necessario prorogare la validità della graduatoria dei precari e attingere poi da entrambe le graduatorie valide.

Per quanto riguarda i porti gli aeroporti il Conapo ha richiesto che i Vigili del fuoco svolgano anche attività ispettiva e di controllo di specifica competenza, e che l'onere finanziario dei mezzi nautici VF, ferma la scelta degli stessi da parte del ministero, ricada sulle autorità portuali così come oggi avviene da parte delle società autostradali, per la polizia stradale in servizio sulle autostrade.

E' stata fatta notare l'esiguità dei fondi destinati alla formazione e la necessità di provvedere a ulteriore reperimento di risorse poiché è impensabile evitare la formazione del personale VF, in particolare nelle materie di PG e PS, con cui oggi ci si misura sempre più frequentemente.

Infine il Conapo ha sollecitato la risoluzione della annosa problematica della costruzione della sede del nuovo Comando di Ancona. Il Capo Dipartimento ha assicurato il suo personale interessamento della questione e ha colto l'occasione per fissare a breve una riunione tra le parti, invitando subito il comandante di Ancona per fare il punto sulla situazione ed individuare i punti cruciali per deliberare la costruzione della nuova sede.

Questo il resoconto (non esaustivo) delle nostre richieste, che il CONAPO perseguirà ad oltranza, per ridare un po di dignità ai vigili del fuoco!

Roma, 18 gennaio 2010



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi